

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 aprile 2018, n. 532

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020. Approvazione dello schema di protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "PayFlowPA - Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni".

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Infrastrutture digitali e confermata dalla dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che

Il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, investendo sinergicamente sugli Obiettivi Tematici OT 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e OT11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente", intende dare attuazione al disegno espresso nell'Accordo di Partenariato, in particolare agendo sulla priorità di investimento "sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione".

L' "Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020" nell'ambito dell'ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 Azione 3.1.1 del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 avviato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 20 aprile 2017, prevede una dotazione finanziaria pari a 12 milioni di euro per finanziare progetti per lo scambio e l'evoluzione di buone pratiche fra pubbliche amministrazioni.

Considerato

Tra le proposte presentate in risposta al citato Avviso figura il progetto "PayFlowPA - Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni", elaborato dal Comune di Bari - quale Ente Capofila, coordinatore dell'aggregazione - in stretta collaborazione con AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), la Regione Veneto e la Regione Toscana, che agiscono in qualità di Cedenti, e con la Regione Puglia, la Regione Campania la Regione Lombardia, la Regione Umbria, la Regione Sicilia, la città metropolitana di Roma Capitale e la Provincia autonoma di Trento, che agiscono in qualità di Riusanti.

Con il decreto n. 31 del 13 marzo 2018 dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 è stata approvata e pubblicata sul sito (www.pongovernance1420.gov.it/it/opportunita/) la graduatoria finale (Allegato 1 al decreto) delle proposte progettuali presentate in risposta al già citato Avviso, la cui dotazione finanziaria è stata contestualmente rideterminata da 12 a 18 milioni di euro.

Il progetto "PayFlowPA - Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni" risulta tra i 30 progetti ammessi a finanziamento e figura al 23° posto della graduatoria, per un importo complessivo pari a € 683.500,00.

Considerato che l'articolo 5 del decreto n. 31 del 13 marzo 2018 dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 dispone che gli Enti Capofila dei progetti ammessi a finanziamento sono tenuti a sottoscrivere con l'Agenzia per la coesione territoriale - a nome e per conto dell'intero partenariato - la Convenzione di finanziamento, nel termine di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla comunicazione inoltrata a mezzo PEC dall'Autorità di gestione del PON governance, pena l'esclusione dal finanziamento medesimo.

Preventivamente alla stipula della Convenzione di finanziamento tra l'Ente Capofila e l'Agenzia per la coesione territoriale tutti gli Enti partecipanti al progetto RICORDI sono tenuti alla sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa per la realizzazione dello stesso, con il quale delegano il Capofila alla stipula della citata Convenzione di finanziamento. Il Protocollo ha per oggetto la realizzazione in forma aggregata del progetto PayFlowPA e regola i rapporti tra gli Enti impegnati alla realizzazione dello stesso, consentendo all'Ente capofila

di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla Convenzione di finanziamento con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, proporre l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto progetto "PayFlowPA - Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni", Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente all'allegato B recante la proposta progettuale ammessa al finanziamento.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, come parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto "PayFlowPA - Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni", Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico per interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020, unitamente all'allegato B recante la proposta progettuale ammessa al finanziamento;
3. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, di cui al punto 2), la dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, con facoltà di apportare quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza del Protocollo così come delineato nello schema allegato, si rendessero eventualmente necessarie;
4. di affidare alla Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, con le sue articolazioni, l'attuazione delle attività progettuali e l'assunzione degli atti amministrativi necessari;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per quanto previsto dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PayFlowPA"

nell'ambito del piano di finanziamenti di cui all'Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020.

TRA

Il COMUNE DI BARI, con sede in Palazzo di Città - Corso Vittorio Emanuele II, 84 - 70122 Bari, Codice Fiscale 80015010723, rappresentato da ANTONIO CANTATORE (Delegato con DG n. XX del XX), nato a Bari, il 04/02/1958, domiciliato per il presente atto presso la sede della Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e Telecomunicazioni - Corso Vittorio Emanuele II, 143 - 70122 Bari.

E

<i>Regione del Veneto</i>			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Rappresentata dal:	<i>(inserire ruolo) In caso di delega aggiungere eventuali riferimenti del delegato e del delegante con estremi del documento di delega</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	<i>(inserire nome Ente)</i>	Sita in:	
<i>Agenzia per l'Italia Digitale</i>			



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per lo Sviluppo Economico



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Roma	viale Liszt n. 21	00144	97735020584
Rappresentata dal:	<i>Direttore Generale</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Antonio	Samaritani	Torino	08.10.1963
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	<i>Agenzia per l'Italia Digitale</i>	Sita in:	Roma, viale Liszt n. 21 (00144)
<i>Regione Toscana</i>			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Rappresentata dal:	<i>(inserire ruolo) In caso di delega aggiungere eventuali riferimenti del delegato e del delegante con estremi del documento di delega</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	<i>(inserire nome Ente)</i>	Sita in:	
<i>Regione Campania</i>			



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Spazio per la Crescita Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale
Napoli	via Santa Lucia, 81	80132	80011990639
Rappresentata dal:	<i>Direttore Generale dell'Università la Ricerca e l'Innovazione - In caso di delega aggiungere eventuali riferimenti del delegato e del delegante con estremi del documento di delega</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Antonio	Oddati	Salerno	15/08/1951
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	<i>Regione Campania</i>	Sita in:	Via Santa Lucia, 81 80132 Napoli
<i>Regione Lombardia</i>			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Milano	Piazza Città di Lombardia, 1	20124	80050050154
Rappresentata dal:	<i>Presidente</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Attilio	Fontana	Varese	28 Marzo 1952
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	<i>Regione Lombardia</i>	Sita in:	Milano Piazza Città di Lombardia, 1 20124



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

Regione Puglia			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Bari	Lungomare N.Sauro 33	70121	80017210727
Rappresentata dal:	Dirigente sezione infrastrutture energetiche e digitali - <i>In caso di delega aggiungere eventuali riferimenti del delegato e del delegante con estremi del documento di delega</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Carmela	Iadaresta	Barletta	04/11/1964
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	<i>Regione Puglia</i>	Sita in:	Bari, Corso Sonnino, 177
Regione Umbria			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Perugia	Corso Vannucci, 96	06100	80000130544
Rappresentata dal:	<i>Dirigente del Servizio Politiche per la società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale - In caso di delega aggiungere eventuali riferimenti del delegato e del delegante con estremi del documento di delega</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Graziano	Antonielli	Perugia	28/07/1960



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	Giunta Regionale - Direzione regionale Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda Digitale, agenzie e società partecipate	Sita in:	via Mario Angeloni n. 61, 06124, Perugia
Città Metropolitana di Roma Capitale			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
ROMA	Via IV Novembre 119/a	00187	80034390585
Rappresentata dal:	<i>Sindaca metropolitana</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Virginia	Raggi	Roma	18/07/1978
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	Città metropolitana di Roma Capitale	Sita in:	Via IV Novembre 119/a – 00187 - Roma
Provincia Autonoma di Trento			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
TRENTO	Piazza Dante, 15	38122	00337460224
Rappresentata dal:	<i>Direttore Generale (inserire ruolo) In caso di delega aggiungere eventuali riferimenti del delegato e del delegante con estremi del documento di delega</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

Luisa	Tretter	Cles	03/03/1965
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	Provincia Autonoma di Trento	Sita in:	Trento, Piazza Dante, 15 (38122)
<i>Regione Sicilia</i>			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Rappresentata dal:	<i>(inserire ruolo) In caso di delega aggiungere eventuali riferimenti del delegato e del delegante con estremi del documento di delega</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	<i>(inserire nome Ente)</i>	Sita in:	

PREMESSO CHE

- con Delibera di Giunta Comunale N. 2017/140/00014 si approvava la candidatura del COMUNE DI BARI all'Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020 e dava mandato al Dott. Antonio CANTATORE di sottoscrivere la proposta progettuale e gli annessi atti previsti dal bando;



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Famila Europea di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

- L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha reso noto in data 19 Aprile 2017 l'Avviso per la presentazione dei progetti (di seguito anche l'"Avviso");
- il Progetto "PayFlowPA", come descritto nell'ALLEGATO B, è stato elaborato dal COMUNE DI BARI - quale Ente Capofila, coordinatore dell'aggregazione – in stretta collaborazione con gli Enti Regione Veneto, AGID, Regione Toscana, Regione Campania, Regione Lombardia, Regione Puglia, Regione Umbria, Città Metropolitana di Roma Capitale, Provincia Autonoma di Trento, Regione Sicilia, che agiscono in qualità di Cedenti e Riusanti;
- il costo complessivo del progetto è pari a € 683.500,00.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Ne costituiscono altresì parte integrante e sostanziale le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento alla Proposta Progettuale Preliminare (ALLEGATO B).

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente atto, si intende per:

- a. **Progetto "PayFlowPA/Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni"**, il documento di Piano esecutivo "PayFlowPA/Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni" (o, semplicemente, "Progetto"), derivante dal Progetto Preliminare "PayFlowPA/Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni" (ALLEGATO B), candidato al co-finanziamento, in risposta all'Avviso emesso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Come da comunicazione pervenuta al COMUNE DI BARI da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 19/03/2018, il suddetto Progetto Preliminare "PayFlowPA/Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni" (ALLEGATO B) è stato ritenuto finanziabile dalla Commissione di Valutazione per un ammontare pari a € 683.500,00.
- b. **Ente Capofila**, l'Ente coordinatore del Progetto;
- c. **Ente Cedente**, l'Ente Regione Veneto;



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

- d. **Ente Cedente**, l'Ente AGID;
- e. **Ente Cedente**, l'Ente Regione Toscana;
- f. **Ente Riusante**, l'Ente Regione Campania;
- g. **Ente Riusante**, l'Ente Regione Lombardia;
- h. **Ente Riusante**, l'Ente Regione Puglia;
- i. **Ente Riusante**, l'Ente Regione Umbria;
- j. **Ente Riusante**, l'Ente Città Metropolitana di Roma Capitale;
- k. **Ente Riusante**, l'Ente Provincia Autonoma di Trento;
- l. **Ente Riusante**, l'Ente Regione Sicilia

ART. 3 – Finalità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la realizzazione in forma aggregata del progetto denominato PayFlowPA.

Il Protocollo regola quindi i rapporti tra gli Enti impegnati a realizzare il Progetto consentendo all'Ente capofila, che si conferma nel COMUNE DI BARI, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla convenzione che esso stipulerà con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Ai sensi dell'art. 2.3 dell'Avviso il progetto PayFlowPA intende realizzare un intervento coerente con la seguente linea operativa: Miglioramento dell'efficacia e aumento dell'efficienza delle procedure a tutti i livelli dell'organizzazione amministrativa.

Gli Enti aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessarie all'attivazione dei prodotti e servizi previsti dal Progetto, teso alla realizzazione di una buona pratica concepita come una soluzione gestionale c.d. "PayFlowPA" che si pone come piattaforma abilitante per una gestione efficiente dell'intero ciclo di vita dei pagamenti a favore delle PA. Il PayFlowPA prevede il riuso delle due soluzioni già sviluppate (MyPivot e GePos) in una soluzione integrata e vede il supporto di AgID che, quale ideatore e gestore di pagoPA, garantisce che PayFlowPA sia conforme agli standard di pagoPA e coerente al raggiungimento dei suoi obiettivi.



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

Con il presente Protocollo di Intesa le parti:

- a. dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata alla realizzazione del Progetto;
- b. approvano la Proposta Progettuale (ALLEGATO B), allegata al presente Protocollo di Intesa, che è stata sottoposta alla Commissione di cui all'Avviso ai fini della valutazione di ammissibilità alla procedura di finanziamento, con esito positivo;
- c. riconoscono che i contenuti della Proposta Progettuale (ALLEGATO B) allegata al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso;
- d. riconoscono il COMUNE DI BARI quale Ente Capofila della costituenda aggregazione e referente nei confronti degli Enti co-finanziatori;
- e. attestano che, coerentemente a quanto richiesto dall'art. 5 dell'Avviso, la proposta progettuale (ALLEGATO B) presentata in allegato al presente Protocollo d'Intesa non è coperta da precedenti finanziamenti nazionali o europei;
- f. stabiliscono, come dettagliato nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B), la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto;
- g. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dal Progetto PayFlowPA, per attuarlo. Secondo le linee definite dall'aggregazione medesima, in ottemperanza ai principi indicati nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B)
- h. ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso, delegano il Capofila/Beneficiario, il quale assume il ruolo di responsabile nei confronti dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del progetto, alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale anche per conto degli altri Enti partecipanti.

ART. 4 – Soggetti del Protocollo

Sono soggetti del Protocollo, i quali sottoscrivono a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali:

- a. il COMUNE DI BARI in qualità di Ente Capofila;
- b. gli Enti aventi ruolo di "Enti Riusanti", come indicato nell'ALLEGATO A;
- c. gli Enti aventi ruolo di "Enti Cedenti", come individuato nell'ALLEGATO A.

ART. 5 – Attribuzioni e responsabilità dell'Ente Capofila



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

Il COMUNE DI BARI, in qualità di Ente Capofila, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. A tal fine cura:

- a. la stipula -anche per conto degli altri Enti partecipanti- della Convenzione per il co-finanziamento del Progetto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- b. il recepimento, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie derivanti dal co-finanziamento di cui al precedente punto a);
- c. la verifica della correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità degli Enti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto.

Il Capofila si impegna inoltre a:

- a. coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Piano Esecutivo, che sarà redatto nei termini previsti dall'Avviso;
- b. svolgere attività di monitoraggio in collaborazione fra le parti e in rapporto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- c. supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti, a livello nazionale, da AdG del PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020.
- d. garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione;

Al Capofila spettano altresì, ove possibile e previa autorizzazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le attribuzioni previste per gli Enti Riusanti e Cedenti, come descritte al successivo articolo 6.

ART. 6 - Attribuzioni e responsabilità degli Enti Riusanti e Cedenti

Gli Enti aventi ruolo di "Enti Riusanti e Cedenti" sono responsabili della realizzazione delle attività di Progetto loro assegnate. Essi curano:

- a. la pianificazione di dettaglio, la realizzazione delle attività da svolgere -in conformità alla Proposta Progettuale (ALLEGATO B), la gestione e la rendicontazione all'Ente Capofila delle risorse finanziarie destinate alle attività di progetto, come sintetizzato nell'ALLEGATO A nonché secondo le tempistiche e le modalità organizzative condivise e concordate nel Comitato Scientifico (art.8);



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Accordo per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

- b. il rispetto delle modalità operative concordate con il Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
- c. la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con le competenti strutture delle proprie Amministrazioni, interessate allo sviluppo delle soluzioni individuate nel Progetto.
- d. Gli Enti Riusanti e Cedenti, ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso, delegano il Capofila/Beneficiario alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale anche per conto proprio.

ART. 7 – Regole di compartecipazione al Progetto

- a. Le risorse finanziarie disponibili sono destinate alle attività, in misura conforme a quanto convenuto nell'ALLEGATO A.
- b. Tali risorse sono destinate alle attività di realizzazione dei prodotti delle singole attività, che sono descritte nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B).
- c. La realizzazione dei prodotti sarà affidata al Capofila, che agirà da Centrale di committenza e quindi sarà destinataria del finanziamento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- d. Il COMUNE DI BARI, in qualità di Ente capofila, erogherà le risorse finanziarie percepite dall' Agenzia per la Coesione Territoriale agli Enti Cedenti e Riusanti a rimborso delle spese sostenute nei limiti di quanto previsto dagli artt. 6.2 e 6.3 dell'Avviso, secondo tempi ed entità conformi alle tempistiche e alle entità di finanziamento percepito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

ART. 8 – Comitato scientifico

È costituito un Comitato scientifico (di seguito: "Comitato"), avente funzioni di gestione aggregata del Progetto e raccordo con gli Enti aderenti al Protocollo:

1. il coordinamento del Comitato è attribuito ad un rappresentante del COMUNE DI BARI (Ente Capofila) e i membri dello stesso saranno composti da esponenti degli altri Enti aderenti al progetto, contestualmente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
2. è ammessa la partecipazione di altri soggetti ai lavori del Comitato in qualità di esperti nelle materie di volta in volta trattate;
3. in nessun caso la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo oneroso o dà diritto alla corresponsione di emolumenti o indennità comunque denominate;
4. oltre a quanto già previsto, il Comitato:



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

- a. garantisce la consulenza tecnica in occasione delle verifiche e dei controlli operati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale,
- b. stabilisce e concorda nelle sue prime sedute la tempistica per la realizzazione delle attività e l'invio dei relativi rendiconti,
- c. monitora lo stato di avanzamento del progetto e indirizza eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi e nei costi previsti.

ART. 9 – Controversie

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

ART. 10 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per l'Ente Capofila, gli Enti Riusanti e gli Enti Cedenti, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nel Piano Esecutivo.

L'eventuale abbandono del Progetto da parte di uno degli Enti aderenti, ovvero la risoluzione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale della Convenzione con l'Ente Capofila per responsabilità di alcuno degli stessi, sarà gestita dal Capofila, il quale ove opportuno, previa autorizzazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, potrà esercitare i poteri sostitutivi, in raccordo con il Comitato Scientifico.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari a quella del Progetto, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Convenzione che il COMUNE DI BARI, in qualità di soggetto Capofila, stipulerà con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La durata potrà essere prorogata in conformità al relativo provvedimento emesso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale medesima.

ART. 11 - Variazioni di parti del progetto

Ogni variazione sostanziale del progetto, che ciascun partecipante dovesse ritenere utile o necessaria, anche se limitata alle spese di localizzazione, deve essere preventivamente concordata con l'Ente proponente ed approvata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

ART. 12 – Diritto di riuso

Fatti salvi i diritti da parte di terzi, ciascun compartecipante, ai sensi dell'art 5 dell'Avviso e in conformità all'art. 69 del CAD, si impegna a rendere disponibili a titolo gratuito anche alle amministrazioni pubbliche indicate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto.

Ciascun compartecipante si impegna a rispettare le indicazioni del Comitato, tenuto conto anche delle decisioni in merito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per regolare i diritti d'uso e di distribuzione a enti terzi dei beni materiali ed immateriali che saranno realizzati con le attività di progetto e che rappresentino proprietà comune degli Enti.

Nei contratti di acquisizione di programmi informatici sviluppati per conto e a spese delle amministrazioni, le stesse possono includere clausole, concordate con il fornitore, che tengano conto delle caratteristiche economiche ed organizzative di quest'ultimo, volte a vincolarlo, per un determinato lasso di tempo, a fornire, su richiesta di altre amministrazioni, servizi che consentano il riuso delle applicazioni. Le clausole suddette definiscono le condizioni da osservare per la prestazione dei servizi indicati.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata.

Comune di Bari _____

Regione Veneto _____

AGID _____



ALLEGATO 1



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

- Regione Toscana _____
- Regione Campania _____
- Regione Lombardia _____
- Regione Puglia _____
- Regione Umbria _____
- Città Metropolitana di Roma Capitale _____
- Provincia Autonoma di Trento _____
- Regione Sicilia _____





ALLEGATO A

Ente	Ruolo	Ammontare finanziamento
Comune di Bari	Ente Capofila	€ 384.500,00
Regione Veneto	Ente Cedente	€ 23.000,00
AGID	Ente Cedente	€ 46.000,00
Regione Toscana	Ente Cedente	€ 23.000,00
Regione Campania	Ente Riusante	€ 34.500,00
Regione Lombardia	Ente Riusante	€ 11.500,00
Regione Puglia	Ente Riusante	€ 34.500,00
Regione Umbria	Ente Riusante	€ 34.500,00
Città Metropolitana di Roma Capitale	Ente Riusante	€ 34.500,00
Provincia Autonoma di Trento	Ente Riusante	€ 34.500,00
Regione Sicilia	Ente Riusante	€ 23.000,00
	TOT	€ 683.500,00





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia para la Economía, Innovación, Tecnología

pan
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

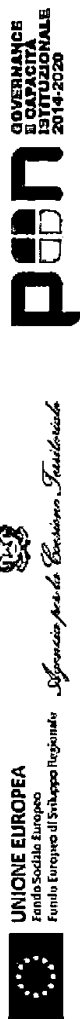
Protocollo d'Intesa
Progetto PayFlowPA

Numero	Azione		Enti Convolti
	Nome	Ammontare finanziamento	
1	Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato	€ 68310	TUTTI
2	Individuazione di tutte le componenti del "kit del riuso" della buona pratica	€ 100512,5	TUTTI
3	Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti	€ 273955	TUTTI
4	Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso Open Community PA 2020	€ 188452,5	TUTTI
5	Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento	€ 52270	TUTTI
TOT		€ 683.500,00	

Il presente Allegato 1, comprensivo dell'Allegato A, è costituito da 16 pagine
Il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Carmela Tadaresta





Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO A2 – FORMAT DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

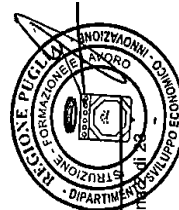
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

- Per la compilazione del presente modulo è necessario disporre di Acrobat Reader 6 o versioni successive.
- Se non si dispone del software è possibile scaricarlo gratuitamente al seguente link: <https://get.adobe.com/it/reader/otherversions/>
- Compilare il modulo in ogni sua parte, ad eccezione di dove espressamente indicato.



SEZIONE 1: Informazioni Generali

Titolo del progetto	PayFlowPA - Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore del		
Acronimo	PayFlowPA		
Riassunto del progetto (max. 1000 caratteri)	<p>Il progetto prevede il riuso di una buona pratica concepita come una soluzione gestionale c.d. "PayFlowPA" che si pone come piattaforma abilitante per una gestione efficiente dell'intero ciclo di vita dei pagamenti a favore delle PA. Nell'ambito del Sistema pagoPA, la Regione (RG) Toscana ha sviluppato la soluzione "GePos" che consente di aggregare i pagamenti da eseguire in favore della singola PA sulla base del nominativo del debitore, mentre la Regione (RG) Veneto ha sviluppato la soluzione "MyPivot" che consente alla singola PA di eseguire una riconciliazione automatica e analitica degli incassi ricevuti tramite pagoPA.</p> <p>Il PayFlowPA prevede il riuso delle due soluzioni già sviluppate (MyPivot e GePos) in una soluzione integrata e vede il supporto di AgID che, quale ideatore e gestore di pagoPA, garantisce che PayFlowPA sia conforme agli standard di pagoPA e coerente al raggiungimento dei suoi obiettivi.</p>		
Nome dell'Ente Capofila	Comune di Bari		
Data prevista di inizio progetto	01/01/18		
Data prevista di chiusura progetto	31/12/18		
Ammontare complessivo del finanziamento richiesto (max 700.000)	€ 683.500,00		
Numero complessivo di Amministrazioni nel partenariato	11		
Di cui riusanti (incluso l'Ente Capofila)	8		
Di cui cedenti	3		
Numero di Amministrazioni che non sono Enti territoriali (cfr. paragrafo 3 Avviso)	1		



Pagina 3 di 3

Obiettivo/i Tematico/i su cui si posiziona il progetto (cfr. paragrafo 2.2 dell'Avviso)

- OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
- OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Ambito/i di riferimento del progetto (cfr. paragrafo 2.3 dell'Avviso)

- Standardizzazione e semplificazione di bandi, atti e modulistica
- Miglioramento dell'efficacia e aumento dell'efficienza delle procedure a tutti i livelli dell'organizzazione amministrativa
- Miglioramento della trasparenza, partecipazione e comunicazione a sostegno dell'azione amministrativa
- Accesso al finanziamento e miglioramento dei processi di spesa e pagamento
- Interoperabilità dei sistemi informativi con altre banche dati
- Miglioramento di modelli e strumenti di controllo di gestione delle Amministrazioni
- Miglioramento dei processi di acquisizione di beni e servizi (approvvigionamento)



SEZIONE 2: Rilevanza strategica

1. Descrivere l'idea progettuale e gli obiettivi di Progetto, evidenziando il contesto di riferimento nel quale il Progetto si inserisce, le principali sfide che il Progetto affronta e la strategia utilizzata per rispondere a queste sfide
(max. 2000 caratteri)

L'idea progettuale, essendo strettamente connessa al Sistema pagoPA, si inserisce nell'ambito della Strategia Crescita Digitale 2014-2020 e della relativa Agenda Digitale, nonché del Piano Triennale di Sviluppo Digitale.

Infatti, pagoPA, secondo l'art. 5 del D.Lgs 82/2005, è il sistema nazionale obbligatorio per l'esecuzione di pagamenti verso la PA che consente di pagare in modo uniforme e sicuro e garantisce una completa trasparenza delle commissioni e il rispetto delle regole della Banca d'Italia e delle direttive europee; il tutto senza oneri a carico della PA e senza necessità di stipulare alcun contratto.

Il progetto consiste nel trasferimento della soluzione PayFlowPA alle PA del territorio nazionale per la diffusione del Sistema pagoPA. Infatti, in una logica di sussidiarietà, le Regioni possono svolgere il ruolo di intermediario per accelerare l'attivazione delle PA locali su pagoPA, mettendo a disposizione delle piattaforme regionali integrate con pagoPA.

Il progetto vede la partecipazione dell'AgID che, in linea con i propri compiti istituzionali, ne garantisce la governance, e, in qualità di ideatore di pagoPA, garantisce che il progetto sia funzionale a raggiungere gli obiettivi di efficientamento della PA indicati nel Piano Triennale di Sviluppo Digitale.

In coerenza con gli standard dell'AgID e con il supporto della stessa, le soluzioni MyPivot e GePos, sviluppate in occasione dell'attivazione su pagoPA, consentono l'erogazione di ulteriori funzionalità collaterali a pagoPA, quali la gestione dell'attività di riconciliazione e l'aggregazione delle posizioni debitorie del cittadino.

Il principale obiettivo del progetto è condividere l'esperienza gestionale-amministrativa ed evolvere le

2. Descrivere sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con il PON Governance e in particolare con l'Azione 3.1, evidenziando il contributo del progetto rispetto al raggiungimento dei risultati attesi del Programma
(max. 1500 caratteri)

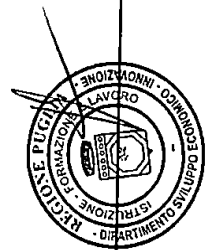
Il progetto è coerente con la strategia del PON Governance, e in particolare:

- la soluzione PayFlowPA oggetto di riuso è in grado di abilitare la creazione delle posizioni debitorie, nonché la riconciliazione e la regolarizzazione contabile in forma automatica dei pagamenti ricevuti tramite pagoPA;

- il progetto si inserisce in un contesto che vede già attivo un partenariato, c.d. Gruppo SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto e Condiviso) composto da Regioni e AgID, per il riuso di soluzioni applicative al fine di sostenere in un'ottica di sussidiarietà le PA locali nell'attivazione dei servizi su pagoPA;

- la soluzione PayFlowPA, in forza del ruolo di intermediario tecnologico che possono svolgere le Regioni, e in forza del ruolo di intermediario già assunto dalle PA appartenenti al Gruppo SPAC, consente il riuso presso tutte le PA locali italiane, in linea con l'obiettivo del PON di attuare interventi di modernizzazione del sistema amministrativo al fine di migliorare la qualità dei servizi (primo pilastro);

- le modalità proposte per l'organizzazione del riuso costituiscono una forma di cooperazione istituzionale già risultata, anche in considerazione delle attività di supporto e coordinamento di AgID, efficiente all'interno del Gruppo SPAC e in linea con l'obiettivo del PON di migliorare la capacità di coordinamento della PA, perseguendo l'efficienza e l'efficacia nell'attuazione delle proprie politiche (secondo pilastro) e



3. Descrivere sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con gli Obiettivi Tematici su cui si posiziona
(max. 1500 caratteri)

Il progetto è coerente con l'Obiettivo Tematico 2 in quanto, grazie alla messa a disposizione di PayFlowPA, permette a numerose PA locali, con particolare favore per le PA di più ridotta dimensione (dotate di scarse risorse umane e finanziarie per le funzioni ICT) di fornire ai cittadini l'accesso a servizi di pagamento via web per tutti i servizi erogati, aumentando l'usabilità da parte dei cittadini delle tecnologie ICT nelle loro interazioni con il settore pubblico, con ogni beneficio ulteriore per l'intero sistema dei pagamenti, incluso quello privato.

L'idea progettuale, in quanto coerente con il Sistema pagoPA, vuole:

- offrire un processo standardizzato a livello nazionale per la gestione delle entrate e dei relativi pagamenti eseguiti tramite pagoPA;
- facilitare e accelerare per le PA locali l'utilizzo della maggiore offerta di servizi di pagamento (bonifico, carte di credito, prepagate, mobile payment, pagamenti con credito telefonico) correlata a pagoPA;
- facilitare e accelerare per le PA locali l'applicazione degli schemi SEPA e uniforma a T+1 la tempistica per l'esecuzione delle operazioni di pagamento in favore della PA, eliminando anche ogni forma di ribaltamento sul pagatore dei costi sostenuti dalla PA;
- stimolare l'utilizzo di strumenti elettronici e innovativi di pagamento per ridurre i costi connessi all'uso di

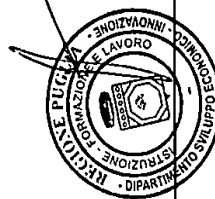
4. Descrivere sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con gli ambiti su cui si posiziona
(max. 1500 caratteri)

Ambito "Miglioramento dell'efficacia e aumento dell'efficienza delle procedure a tutti i livelli dell'organizzazione amministrativa":

- la soluzione PayFlowPA, assicurando l'informatizzazione dei processi di pagamento dei servizi erogati dalle PA locali, è un forte elemento di miglioramento dell'intero sistema, in quanto l'impatto positivo e diretto sulle PA locali, si ripercuote a livello centrale, poiché permette di raggiungere gli obiettivi del Piano Triennale e dell'Agenda Digitale Italiana, con ogni effetto sulla Strategia Crescita Digitale 2014-2020.
- Inoltre, il progetto di riutilizzo di PayFlowPA, non solo consente la diffusione di pagoPA, ma anche dei progetti nazionali ad esso già integrati e/o integrabili, quali SPID, SIOPE+ e l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Poiché la soluzione PayFlowPA gestisce anche l'interazione del cittadino con la PA per l'attività di pagamento, educa all'uso delle modalità elettroniche di pagamento e migliora l'offerta di servizio del pubblico verso i privati.

Ambito "Miglioramento di modelli e strumenti di controllo di gestione delle Amministrazioni":

- la soluzione PayFlowPA permette alla PA una migliore gestione delle entrate in attesa di pagamento e una migliore attività di riconciliazione di quelle pagate dal cittadino e permette all'utente della PA di controllare ed automatizzare l'intero ciclo del pagato, integrando i processi contabili con quelli di gestione dei tributi.



5. Descrivere sinteticamente elementi di coerenza e/o sinergia con altri progetti comunitari, nazionali o locali (max. 1000 caratteri)

La proposta è coerente e sinergica con altri progetti:- il progetto locale del Gruppo SPAC che ha già individuato le modalità organizzative per il riuso che si intendono far evolvere nel presente progetto, il quale potrà comunque avvalersi di competenze già maturate all'interno dello stesso Gruppo SPAC;- il progetto di diffusione e dispiegamento del Sistema pagoPA;- il progetto di diffusione e dispiegamento del Sistema SPID in quanto l'accesso ai servizi di pagamento di pagoPA è correlato all'identificazione del pagatore tramite SPID, risultando l'attività di pagamento in favore delle PA un elemento di accelerazione per l'intero sistema nazionale della diffusione dello SPID;- il progetto di diffusione e dispiegamento del Sistema SIOPE+, in quanto la telematizzazione degli incassi e l'introduzione di una modalità di riconciliazione analitica e automatica, crea le basi per una attività di regolarizzazione anch'essa automatica dell'incasso, come resa obbligatoria dal Sistema SIOPE+.

6. Il progetto agisce nel rispetto dei principi orizzontali della Programmazione 2014-2020?

	Contributo	Descrizione contributo (max. 1000 caratteri)
Sviluppo sostenibile	Positivo	Il progetto abilita la dematerializzazione delle procedure di pagamento verso gli Enti della PA locale; pertanto, è prevedibile che la realizzazione del progetto ridurrà da un lato il consumo di carta da parte della PA e dei cittadini, dall'altro eliminerà alcune necessità di spostamento dei cittadini (non dovendosi più recare in determinati luoghi fisici per eseguire i pagamenti) riducendo le emissioni inquinanti da mezzi di trasporto. Pertanto, il progetto avrà un impatto ambientale positivo.
Parità e non discriminazione	Positivo	Il progetto permetterà ai cittadini di eseguire i pagamenti verso la PA dal domicilio o dal luogo di lavoro, facilitando la conciliazione vita-lavoro e andando incontro alle politiche di parità e non discriminazione promosse dall'UE. Il sistema pagoPA di per sé abilita i pagamenti in forma elettronica, nondimeno amplia i canali fisici offerti al cittadino (ad esempio sportelli bancari, tabaccherie, casse GdO) ove non è necessario disporre di una carta di pagamento, consentendo il pagamento in contante pur tenendo traccia informatizzata del versato. In questo modo, al cittadino è consentita la libera scelta del soggetto e del canale attraverso cui pagare.



SEZIONE 3: Buona Pratica

<p>1. Descrivere dettagliatamente la buona pratica oggetto del progetto, evidenziando le criticità cui intende rispondere, le funzionalità della/e soluzione/i che le compongono in termini organizzativi-gestionali, tecnologici, amministrativi, etc. (max. 2500 caratteri)</p>	<p>La soluzione PayFlowPA, composta da due moduli, permette alle PA di gestire le posizioni debitorie e i conseguenti flussi informativi provenienti dal Sistema pagoPA, consentendo l'automazione dei processi di riconciliazione e regolarizzazione contabile delle somme incassate dalle PA beneficiarie.</p> <p>Il primo modulo di gestione delle posizioni debitorie consente alla PA di caricare qualsiasi posizione/servizio su un repository in formato normalizzato, svolgendo le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - varie possibilità di alimentazione delle posizioni debitorie; - esposizione delle posizioni verso i servizi di pagamento; - ricerca, export, maintenance delle posizioni; - monitoraggio ed amministrazione; - gestione delle riconciliazioni; - produzione massiva dei bollettini (avvisi di pagamento). <p>Il secondo modulo offre agli enti la possibilità di convogliare le informazioni provenienti dai gestionali verticali propri dell'ente, dai sistemi di pagamento e dalla banca tesoriera, con lo scopo di effettuare una riconciliazione e fornire un quadro d'insieme sulla situazione dei pagamenti ricevuti dai cittadini.</p> <p>Dal punto di vista tecnologico, PayFlowPA offrirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un portale multi-ente per gli operatori dei settori tributi e contabilità; - un modulo per la cooperazione applicativa tra i sistemi di pagamento, i verticali dei tributi ed i sistemi contabili basato su web services. <p>Nel complesso, PayFlowPA permetterà agli enti di effettuare import dei dovuti dai verticali dei tributi; effettuare import dei pagati pagoPA, dai flussi di rendicontazione dei PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento), dai conti correnti di tesoreria e postali; visualizzare la composizione complessiva delle entrate per singolo flusso pagoPA (IUF) nel loro dettaglio per singola operazione di pagamento (IUV); effettuare la pre-regolarizzazione contabile degli incassi ricevuti; fornire ai sistemi contabili e dei tributi dei flussi informativi sulle spettanze già pagate.</p>
<p>2. La buona pratica, o parte delle soluzioni che la compongono, è stata sviluppata anche grazie a progetti finanziati in questa o nelle precedenti Programmazioni Comunitarie? Se sì, specificare quando, quali progetti, e in che misura hanno contribuito allo sviluppo della buona pratica. (max. 1000 caratteri)</p>	<p>NO</p>



3. Descrivere gli elementi che contraddistinguono la buona pratica come un caso di eccellenza, originale e innovativo, in grado di produrre risultati effettivi o risolvere criticità reali; in particolare, evidenziare in che modo la buona pratica contribuisce a un concreto miglioramento nell'efficienza operativa e/o efficacia amministrativa interna e/o esterna degli Enti che la adottano. Se disponibili, fornire indicatori quantitativi di efficienza e/o efficacia (eg. riduzione dei costi, riduzione dei tempi di esecuzione delle attività, riduzione del personale dedicato, etc.).
(max. 2000 caratteri)

Attualmente, molti Enti non hanno ancora iniziato le attività necessarie per il rispetto della scadenza prevista dalla normativa per l'adesione o l'attivazione dei pagamenti elettronici, principalmente per la mancanza di risorse e/o sufficienti competenze interne. Infatti, l'introduzione di nuove standard e modalità di gestione dei flussi dei pagamenti telematici e la conseguente necessità di gestione delle entrate rimette in discussione processi organizzativi e soluzioni tecnologiche precedenti. La soluzione PayFlowPA consentirà agli Enti di rispettare quanto prescritto dalla legge senza aggravare per le proprie finanze tramite l'utilizzo del sistema per la gestione dei flussi di pagamento, oltre ad eliminare costose attività di verifica manuale ad esempio dei conti correnti di tesoreria o postali. Una più accurata gestione dei flussi di entrata permetterà inoltre di ridurre i contenziosi con i cittadini e una maggior efficienza amministrativa nella gestione degli accertamenti.

L'efficienza operativa introdotta dalle soluzioni di RG Veneto (MyPay) e RG Toscana (IRIS), già date in riuso, è stata dimostrata nelle tante amministrazioni che le hanno adottate, attraverso l'introduzione di standard di gestione dei flussi informativi. Inoltre un forte elemento innovativo è il modello della "community di riuso" sperimentata dal Gruppo SPAC. L'adozione da parte del partenariato del modello SPAC garantirà di governare l'evoluzione della soluzione PayFlowPA finalizzata al mantenimento di un'unica release ufficiale. Infatti, già oggi la community facilita la sostenibilità nel tempo e il costante adeguamento agli standard tecnologici e normativi grazie alla condivisione di idee, esigenze, risorse e competenze professionali.

4. Descrivere il potenziale di riutilizzo della buona pratica, evidenziando il numero di amministrazioni che oggi la adottano e/o il numero di amministrazioni che potrebbero potenzialmente adottarla.
(max. 1500 caratteri)

Le PA che hanno già adottato uno dei moduli di PayFlowPA sono n. 283 per RG Veneto e n. 34 per RG Toscana, tutte intermedie e attive. Le PA che hanno già manifestato il loro interesse a prendere a riuso la soluzione PayFlowPA sono:

RG Veneto e le n. 171 PA intermedie ma in corso di attivazione;

RG Toscana e le n. 131 PA intermedie ma in corso di attivazione;

RG Lombardia e le n. 39 PA locali già intermedie;

RG Puglia e le n. 132 PA locali già intermedie;

RG Umbria e le n. 84 PA locali già intermedie;

Provincia Autonoma di Trento e le n. 311 PA locali già intermedie;

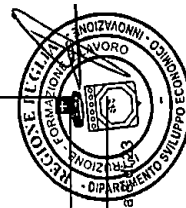
Città Metropolitana di Roma e le n. 22 PA locali già intermedie.

In forza del ruolo di intermediario tecnologico per pagoPA assunto dalle PA del partenariato, la soluzione PayFlowPA è aperta per il riuso potenzialmente a:

734 PA locali (PAL) per la RG Campania;

1845 PAL per la RG Lombardia;

414 PAL per la RG Puglia;



<p>5. Descrivere le azioni che saranno implementate nell'ambito del Progetto con l'obiettivo di garantire la sostenibilità della buona pratica nel tempo (max. 1000 caratteri)</p>	<p>La sostenibilità del progetto è basata sull'esperienza della comunità di riuso SPAC già realizzata tra 7 degli 11 partners sotto la guida di AgID, che si pone l'obiettivo di condividere tra le PA, e diffondere sul territorio, le migliori soluzioni, linee guida, pratiche d'uso rispetto a soluzioni per modernizzare la PA. Queste competenze potranno cogliere, grazie a questo progetto, opportunità di crescita e consolidamento. Sono previste 3 linee di azione: Tecnica: proposta ed elaborazione di documenti e standard relativi agli aspetti tecnici e informativi; risoluzione delle problematiche di natura tecnica che emergono nella progettazione ed implementazione degli interventi; Dispiegamento: attività operative necessarie all'attuazione dell'iniziativa (es attività di Help Desk), messa a disposizione di competenze per il supporto agli Enti su tematiche specifiche; Comunicazione: diffusione delle informazioni relative alle attività del progetto e supporto al dialogo interistituzionale.</p>
<p>6. Descrivere le azioni che saranno implementate per monitorare adeguatamente i rischi di insuccesso del trasferimento della buona pratica, evidenziando l'approccio metodologico utilizzato per la valutazione ex ante della replicabilità e/o adattabilità della buona pratica nel contesto delle Amministrazioni destinatarie, nonché per il monitoraggio dei fattori di rischio (max. 1000 caratteri)</p>	<p>I principali rischi individuati e le azioni per minimizzarli, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà di coordinamento fra gli Enti del partenariato. Al fine di prevenire questo rischio il sistema di governance prevede la costituzione sia di un comitato guida, con compiti di coordinamento delle scelte di sviluppo del prodotto nel rispetto delle priorità di ogni ente del partenariato, sia di un tavolo tecnico, con compito di coordinamento delle attività di sviluppo. Sia il comitato guida sia il tavolo tecnico si riuniranno periodicamente per condividere gli stati di avanzamento delle attività - difficoltà nel definire modelli di intervento, in considerazione dell'eterogeneità delle condizioni dei diversi territori destinatari dell'iniziativa. Al fine di prevenire i rischi saranno lasciati all'autonomia delle singole PA le modalità per assicurare la miglior diffusione della soluzione e verrà lasciata totale libertà di scelta della modalità di adesione agli Enti del territorio.
<p>7. Descrivere gli elementi che caratterizzano il partenariato in termini di capacità degli Enti Cedenti nel trasferire in modo adeguato e completo la buona pratica e in termini di capacità degli Enti riusanti di recepire e adottare in modo efficiente ed efficace la buona pratica. (es. fornire esempi di precedenti esperienze di cessione e adozione di buone pratiche) (max. 1000 caratteri)</p>	<p>RG Toscana e RG Veneto hanno già maturato importanti esperienze nel trasferimento di soluzioni applicative tecnologiche non solo per gli enti del proprio territorio Regionale. RG Veneto ha già fornito la soluzione relativa alla piattaforma regionale integrata con il Sistema pagoPA (MyPay) e RG Toscana ha fornito in riuso la piattaforma regionale integrata con il Sistema pagoPA (RIS), entrambe complete di documentazione esauriente, nonché il supporto agli Enti riusanti tramite sessioni formative e affiancamento all'implementazione delle rispettive soluzioni. Non si rilevano criticità da parte degli Enti riusanti per l'installazione delle soluzioni. Infatti, non solo tutti gli Enti coinvolti nel partenariato hanno già preso a riuso soluzioni informatiche e non sussistono impedimenti infrastrutturali o tecnologici al trasferimento della buona pratica, ma gli stessi possiedono società partecipate con competenze specifiche a supporto dell'amministrazione o personale interno qualificato.</p>



8. Descrivere l'approccio metodologico che sarà adottato per la definizione e la progettazione delle evoluzioni alla buona pratica (es. strumenti per la co-progettazione o il dialogo partecipato)
(max. 1000 caratteri)

L'approccio metodologico adottato sarà quello già sperimentato con successo da RG Veneto all'interno del modello di comunità SPAC. Le evoluzioni saranno approvate dal Comitato Guida su proposta del Tavolo Tecnico e, successivamente, coordinate dal tavolo tecnico per il loro effettivo sviluppo gestito dal team di progetto del Comune di Bari. Sia al Comitato Guida sia al Tavolo Tecnico partecipano rappresentanti di tutti gli enti aderenti al partenariato. Si prevede di concordare un piano di sviluppo del prodotto sia nelle priorità sia nella suddivisione delle attività tra gli Enti del partenariato, al fine di aumentare sia la condivisione delle esigenze legate alla buona pratica sia il commitment a livello politico e operativo delle amministrazioni pubbliche partecipanti. Le evoluzioni, progettate dopo l'analisi delle specificità di ciascun ente, saranno successivamente configurate e messe a disposizione di tutti gli Enti al fine di mantenere una release unica del prodotto.



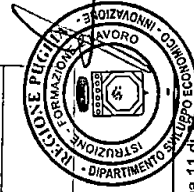
SEZIONE 4: Azioni

Azione A1: Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione:

Comune di Bari

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A1.1	Costituzione del Comitato Guida, composto da rappresentanti di ogni ente aderente al partenariato, e svolgimento di un incontro di kick-off il cui output sarà la definizione degli obiettivi strategici e la	01/01/18	15/01/18
A1.2	Costituzione del Tavolo Tecnico, composto da rappresentanti di ogni ente aderente al partenariato, e svolgimento di un incontro di kick-off il cui output sarà la definizione degli obiettivi operativi e la	01/01/18	15/01/18
A1.3	Definizione delle risorse per il project management e per la costituzione del team di progetto come da Sezione 7	01/01/18	15/01/18
A1.4	Definizione di un format per il SAL trimestrale, di un set di indicatori per il monitoraggio dell'avanzamento dell'iniziativa, che tenga conto degli obiettivi e delle tempistiche preventivate dal Comitato Guida e dal Tavolo	16/01/18	31/01/18
A1.5	Elaborazione delle procedure di acquisto dei servizi di supporto necessari allo svolgimento del progetto	01/02/18	30/04/18
A1.6	Organizzazione e realizzazione incontri di Stato Avanzamento Lavori per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del progetto	16/01/18	31/12/18
A1.7	Pianificazione e programmazione delle attività in base agli obiettivi del progetto; organizzazione efficiente ed efficace delle stesse mediante attività di coordinamento volte a	01/02/18	31/12/18
A1.8	Gestione dei rapporti con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e rendicontazione (raccolta, elaborazione e invio dei dati necessari alla rendicontazione delle attività svolte)	01/01/18	31/12/18
A1.9			
A1.10			



NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Azione A2: Individuazione di tutte le componenti del "kit del riuso" della buona pratica**Ente responsabile del coordinamento dell'Azione:**

Regione Toscana

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A2.1	Individuazione e analisi dei fattori organizzativi, tecnologici, amministrativi, normativi o regolamentari che possono influenzare il trasferimento della buona pratica	15/01/18	28/02/18
A2.2	Analisi di tempi e costi per l'adozione e la gestione a regime della buona pratica, con approfondimenti specifici sulle funzionalità tecnologiche sviluppate da Regione Veneto e Regione Toscana e sugli impatti tecnologici e	15/01/18	28/02/18
A2.3	Progettazione del kit di riuso individuando per ciascuna componente, sulla base della fase di analisi condotta (A2.1 e A2.2) e della natura delle componenti del kit (tecnologica piuttosto che gestionale od organizzativa).	01/02/18	31/03/18
A2.4	Produzione del kit di riuso comprensivo della manualistica (template, convenzioni di riuso, ecc.) già ampiamente adottata dal modello di riuso SPAC e di tutti gli strumenti definiti dall'attività A2.3	01/03/18	30/04/18
A2.5	Fine-tuning del kit di riuso sulla base degli elementi raccolti durante la fase di trasferimento della buona pratica (ad esempio integrazione di FAQ per facilitare l'utilizzo della soluzione) e degli eventuali aggiornamenti	01/06/18	31/12/18
A2.6	Predisposizione di un piano di adozione di PayFlowPA che consideri l'analisi dei tempi e costi e le raccomandazioni definite dal Comitato Guida e dal Tavolo Tecnico. In particolare data la specificità di ogni Ente	01/03/18	31/12/18
A2.7			
A2.8			
A2.9			
A2.10			



NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Azione A3: Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti

Comune di Bari

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione:

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A3.1	Condivisione con gli Enti riusanti del materiale amministrativo finalizzato alla presa a riuso di PayFlowPA (es delibera per la presa a riuso di PayFlowPA. sottoscrizione della convenzione di adesione al modello SPAC, etc.)	01/04/18	30/04/18
A3.2	Trasferimento di tutte le componenti definite nel "kit di riuso" di PayFlowPA	01/05/18	31/07/18
A3.3	Erogazione di interventi formativi al personale degli Enti riusanti (formazione ai formatori) sia da remoto (es webinar) sia tramite seminari in presenza	01/05/18	31/07/18
A3.4	Predisposizione dell'infrastruttura e degli ambienti necessari ed installazione della soluzione PayFlowPA con la fornitura delle necessarie attività di supporto e assistenza, approvata ed autorizzata dagli organi di governance	01/04/18	31/07/18
A3.5	Messa in esercizio e test di verifica del corretto trasferimento della buona pratica con la fornitura delle necessarie attività di supporto e assistenza, approvata ed autorizzata dagli organi di governance del progetto.	01/08/18	31/08/18
A3.6	Attività di monitoraggio per la rendicontazione dello stato di trasferimento, adeguamento e recepimento del kit di riuso.	01/05/18	31/12/18
A3.7			
A3.8			
A3.9			
A3.10			

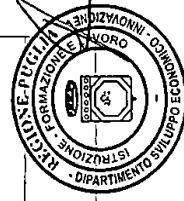


NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Azione A4: Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020**Ente responsabile del coordinamento dell'Azione:**

Regione Veneto

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A4.1	Monitoraggio dell'evoluzione normativa e tecnologica da parte degli organi di governance del progetto e condivisione dei risultati dell'analisi svolta nell'azione A2, al fine di individuare le evoluzioni della buona pratica	01/02/18	31/03/18
A4.2	Progettazione esecutiva delle evoluzioni di PayFlowPA proposte sulla base degli input del monitoraggio effettuato e di esigenze espresse dal partenariato	01/03/18	31/03/18
A4.3	Approvazione da parte degli organi di governance del progetto della pianificazione e suddivisione delle attività così da definire sia l'impiego del personale interno che i servizi da porre ad oggetto di gara	01/04/18	15/04/18
A4.4	Realizzazione di tutte le attività volte ad assicurare lo sviluppo evolutivo della buona pratica tramite ricorso sia a forme di co-progettazione sia al mercato per l'acquisto di beni e servizi	16/04/18	30/09/18
A4.5	Pianificazione delle release e messa a disposizione degli sviluppi a tutti gli Enti al fine di mantenere una release unica	01/10/18	30/11/18
A4.6			
A4.7			
A4.8			
A4.9			
A4.10			



NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Azione A5: Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento**Ente responsabile del coordinamento dell'Azione:**

Agenzia per l'Italia Digitale

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A5.1	Definizione ed approvazione del Piano di disseminazione e valorizzazione degli output e risultati raggiunti individuando i canali specifici di disseminazione quali materiali promozionali (brochure, logo, ecc.).	01/06/18	30/06/18
A5.2	Attuazione del Piano di Disseminazione e Valorizzazione così da definire sia l'impiego del personale interno che i servizi da porre ad oggetto di gara.	01/07/18	31/12/18
A5.3	Coinvolgimento di tutti gli stakeholder tramite incontri periodici finalizzati a garantire la massima diffusione della buona pratica anche al fine di prevenire eventuali resistenze al cambiamento.	01/08/18	31/12/18
A5.4	Interventi informativi e formativi da parte degli enti aderenti al partenariato ai propri enti territoriali, sia attraverso webinar sia attraverso seminari in presenza, per proporre l'adozione della buona pratica proposta.	01/10/18	01/12/18
A5.5	Supporto da parte degli enti aderenti al partenariato agli enti territoriali che decideranno di adottare la buona pratica proposta nella definizione delle procedure idonee ad abilitare il trasferimento.	01/12/18	31/12/18
A5.6			
A5.7			
A5.8			
A5.9			
A5.10			

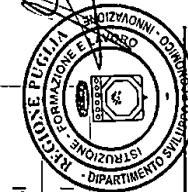


NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

SEZIONE 5: Indicatori

Indicatori di Output /1

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore Target
A1.1	Verbale di incontro di kick-off del Comitato Guida	SI/NO	SI
A1.2	Verbale di incontro di kick-off del Tavolo Tecnico	SI/NO	SI
A1.3	Relazione lavori del team di progetto validata dagli Enti del Partenariato	SI/NO	SI
A1.4	Set di indicatori validato dagli Enti del partenariato	SI/NO	SI
A1.5	Documentazione procedure di acquisto	SI/NO	SI
A1.6	Verbali di Stato Avanzamento Lavori	SI/NO	SI
A1.7	Piani di lavoro e relativi aggiornamenti	SI/NO	SI
A1.8	Documenti per la rendicontazione	SI/NO	SI
A2.1	Numero di report di analisi dei fattori organizzativi, tecnologici, amministrativi, normativi o regolamentari (previsti un	Numero	8
A2.2	Documento di analisi tempi e costi per l'adozione e la gestione a regime della buona pratica	SI/NO	SI
A2.3	Documentazione di specifiche, progettazione e pianificazione del kit di riuso	SI/NO	SI
A2.4	Disponibilità delle componenti del kit di riuso costituito almeno da: 1) Codice sorgente e codice compilato disponibile	SI/NO	SI
A2.5	Documentazione finale del kit di riuso e FAQ per gli Enti riusanti	SI/NO	SI
A2.6	Piano di adozione	SI/NO	SI
A3.1	Comunicazioni attestanti l'approvazione della documentazione amministrativa	SI/NO	SI
A3.2	Relazione relativa alla progettazione e pianificazione delle attività di trasferimento del kit di riuso	SI/NO	SI

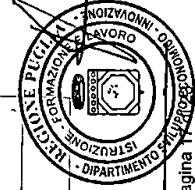


NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Indicatori di Output /2

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore Target
A3.3	Numero eventi formativi al personale degli Enti riusanti	Numero	8
A3.4	Rapporto sulle attività svolte per l'installazione della soluzione PayFlowPA	Numero	8
A3.5	Verbale di verifica per ciascuna sessione di test condotta	SI/NO	SI
A3.6	Relazione conclusiva sulle attività di trasferimento	Numero	1
A4.1	Reportistica relativa all'evoluzione normativa e tecnologica	Numero	1
A4.2	Progetti esecutivi evoluzioni	SI/NO	SI
A4.3	Verbali di approvazione dei progetti esecutivi da parte degli organi di governance del progetto	SI/NO	SI
A4.4	Reportistica delle attività di sviluppo delle evoluzioni e verbale di approvazione degli interventi evolutivi	SI/NO	SI
A4.5	Documenti di collaudo evoluzioni	SI/NO	SI
A5.1	Piano di disseminazione e valorizzazione	Numero	1
A5.2	Documentazione relativa alle attività di attuazione del Piano	SI/NO	SI
A5.3	Incontri con i stakeholder	Numero	4
A5.4	Numero eventi formativi del partenariato ai propri enti territoriali	Numero	11
A5.5	FAQ per gli Enti interessati al riuso del sistema PayFlowPA	SI/NO	SI

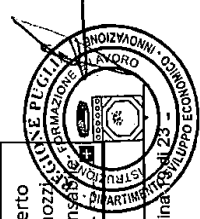
NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie



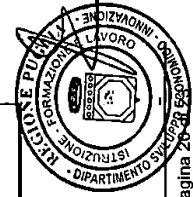
SEZIONE 6: Partenariato

ID Partner	Ruolo	Denominazione	Regione di riferimento	CF	Indirizzo	Legale Rappresentante (Nome, Ruolo, mail)	Referente di progetto (Nome, Ruolo, mail)
EC	Ente Capofila	Comune di Bari	Puglia	80015010723	Corso Vittorio Emanuele II, 84 - 70122 Bari	Antonio Cantatore, Dirigente, a.cantatore@comune.bari.it	Eufemia Tinelli, Funzionario, e.tinelli@comune.bari.it
P1	Ente Cedente	Regione Veneto	Veneto	80007580279	Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - VENEZIA	Lorenzo Gubian, Direttore, ictagendadigitale@regione.veneto.it	Lorenzo Gubian, Direttore, loren.gubian@regione.veneto.it
P2	Ente Cedente	Agenzia per l'Italia Digitale	Lazio	97735020584	viale Listz n. 21, 00144, Roma	Antonio Samaritani, Direttore Generale, samaritani@agid.gov.it	Giulia Montanelli, Capo Servizio, g.montanelli@agid.gov.it
P3	Ente Cedente	Regione Toscana	Toscana	01386030488	Piazza Duomo 10, 50122 Firenze	Enrico Rossi, Presidente, enrico.rossi@regione.toscana.it	Laura Castellani, Dirigente, l.castellani@regione.toscana.it
P4	Ente Riusante	Regione Campania	Campania	80011990639	via Santa Lucia 81- 80132 Napoli	Antonio Oddati, Direttore Generale della Direzione Regionale Campania	Salvatore Avella, Funzionario, s.avella@regione.campania.it
P5	Ente Riusante	Regione Lombardia	Lombardia	80050050154	Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano	Roberto Ernesto Maroni, Presidente Regione Lombardia, roberto.maroni@regione.lombardia.it	Oscar Sovani, Dirigente, oscar_sovani@regione.lombardia.it
P6	Ente Riusante	Regione Puglia	Puglia	80017210727	Lungomare Nazario Sauro 33, Bari	Domenico Laforgia, Direttore di Dipartimento, d.laforgia@regione.puglia.it	Pasquale Marino, Dirigente di Dipartimento, p.marino@regione.puglia.it
P7	Ente Riusante	Regione Umbria	Umbria	80000130544	Corso Vannucci, 96 - 06100 Perugia (PG)	Stefano Paggiatti, Dirigente Servizio Società, stefano.paggiatti@regione.umbria.it	Alberto Brunozzi, Responsabile, a.brunozzi@regione.umbria.it

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie



ID Partner	Ruolo	Denominazione	Regione di riferimento	CF	Indirizzo	Legale Rappresentante (Nome, Ruolo, mail)	Referente di progetto (Nome, Ruolo, mail)
P8	Ente Riusante	Città metropolitana di Roma Capitale	Lazio	80034390585	Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma	Virginia Raggi, Sindaca metropolitana, segreteria@sindaco@cittaroma.it	Francesco Fresilli, Dirigente, francesco.fresilli@regione.puglia.it
P9	Ente Riusante	Provincia Autonoma di Trento	Trentino Alto-Adige	00337460224	Trento	Ugo Angelo Giovanni Rossi, Presidente, direzionegenerale@provincia.tn.it	Mariangela Farina, Funzionario, marian.gel@regione.puglia.it
P10	Ente Riusante	Regione Sicilia	Sicilia	80012000826	Via notbartolo, 17 - 90141 Palermo	Alessandro Baccei, Assessore Regionale, assessore.economia@regione.sicilia.it	Lucia Di Fatta, Dirigente struttura, lucia.difatta@regione.puglia.it
P11	Ente Cedente						
P12	Ente Cedente						
P13	Ente Cedente						
P14	Ente Cedente						

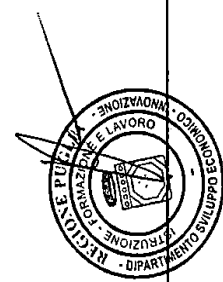


Pagina 26/28

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

SEZIONE 7: Caratteristiche dell'Ente Capofila - Beneficiario

<p>1. Indicare la Struttura che assumerà la funzione di Beneficiario, descrivendo il numero di risorse umane interne e delle relative funzioni/ruoli ad esse assegnate nelle diverse unità organizzative coinvolte nella gestione e attuazione del progetto, specificando anche le competenze possedute (max. 1000 caratteri)</p>	<p>Il ruolo di Capofila sarà assunto dal Comune di Bari che coordinerà l'iniziativa partendo dalla costituzione di un team di progetto che opererà in stretta sinergia con il Comitato Guida ed il Tavolo Tecnico (azione A1) e che si avvarrà di risorse con competenze diversificate specifiche nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -governance di processi complessi e gestione di fondi esterni, n. 2 unità; -coordinamento, monitoraggio, verifica e rendicontazione, n. 3 unità; -implementazione di sistemi informativi, cooperazione applicativa e procedure operative, n. 3 unità; -gestione delle entrate dell'Amministrazione, n. 2 unità; -finanza pubblica, n. 1 unità; -procurement, n. 3 unità. <p>Le sinergie tra questi ruoli funzionali permetteranno di formare un team multidisciplinare che, oltre alla presente iniziativa, potrà essere impiegato in futuro per agevolare l'implementazione della soluzione.</p>
<p>2. Competenze amministrative e tecniche nella realizzazione di progetti cofinanziati. Evidenziare la pertinenza, la coerenza e l'utilità della scelta della Struttura in ragione delle competenze organizzative e progettuali maturate nelle precedenti Programmazioni (max. 1000 caratteri)</p>	<p>Per assicurare le idonee competenze, le attività progettuali graviteranno attorno allo "Staff Autorità Urbana", Ufficio dell'Ente Capofila la cui mission istituzionale riguarda la più ampia disciplina del fund raising ed ogni aspetto della gestione di progettualità etero-finanziate. Detto Ufficio è stato individuato alla luce del background maturato in particolare nella Programmazione 2007-2013. Al fine di assicurare il giusto livello di resilienza utile a garantire il successo dell'iniziativa, verrà riorganizzato fruendo delle professionalità di cui al precedente elenco, il cui know-how risulterà ulteriormente arricchito dalle competenze acquisite durante le previste attività di aggiornamento.</p> <p>Le diverse unità, coerentemente con la matrice RACI associata al gantt di progetto, interverranno nei definiti slot temporali nei quali sono inseriti, ad eccezione di cinque R.U. individuate nelle prime 4 linee del precedente elenco che, invece, saranno coinvolte in ogni fase del progetto.</p>
<p>3. Indicare se il Beneficiario ha previsto azioni di riorganizzazione e/o di rafforzamento per il potenziamento dell'assetto organizzativo esistente, delle competenze del personale e delle dotazioni strumentali ed informatiche (max. 1000 caratteri)</p>	<p>Sarà definito uno standard qualitativo ed operativo per le attività del team. A tal proposito verrà promossa un'azione di aggiornamento (formazione specialistica, project, program e change management, diritto 2.0, ecc.) delle risorse umane coinvolte in modo da accrescere il bagaglio di skills utili al successo dell'iniziativa progettuale.</p> <p>Si ricorrerà all'utilizzo di una professionalità esterna ricorrendo alle procedure lean disciplinate dall'art. 7 del D. Lgs. 165/2001 che sarà coinvolta in quel processo di standardizzazione qualitativo-procedurale necessario per avere una vision comune sull'approccio al progetto e garantirne una gestione efficiente. Nell'ottica di definire un opportuno standard procedurale si procederà anche alla definizione di modulistica condivisa che scongiurerà il rischio di incorrere in errori formali che potrebbero rallentare le diverse procedure. Il supporto informatico attualmente in uso, invece, si ritiene adeguato per accompagnare l'attività gestionale.</p>

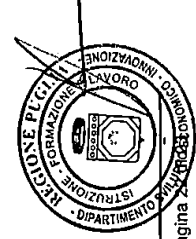


4. Illustrare come il Beneficiario intenderà procedere riguardo all'obbligo di istituire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto (max. 1000 caratteri)

Al fine di garantire compliance con la disciplina di cui al Regolamento Europeo n. 1303/2013, nonché con il Sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione del PON in questione e con la normativa contabile vigente, valida per il comparto EE.LL., l'Ente garantirà, all'interno della contabilità generale, di realizzare una contabilità separata, corredata delle opportune codifiche, utili a tracciare univocamente ogni movimento finanziario collegato al progetto.
In particolare, supportati dal gestionale di contabilità integrata in esercizio, si procederà a costituire specifici capitoli di entrata e di spesa ed a usare casuali per gli ordinativi che individuino e diano immediata evidenza che si tratta di operazioni finanziarie collegate al progetto.
Considerando l'assenza di margini di errore in un siffatto sistema, nell'ottica di una efficiente gestione della spesa pubblica, non si ritiene di dover aprire nessun conto corrente, ma di utilizzare unicamente quello di Tesoreria.

5. Illustrare l'esistenza o la previsione di utilizzo di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione nonché una riconciliazione contabile periodica per evidenziare il ricevimento e l'utilizzo dei Fondi comunitari (max. 1000 caratteri)

L'Ente Capofila, al pari di tutte le PA coinvolte nel partenariato, è dotato di sistemi informativi contabili e di gestione degli atti, compreso il monitoraggio delle procedure di procurement, utile a gestire ogni aspetto contabile ed amministrativo.
Sia in fase di entrata che di spesa delle risorse provenienti da trasferimenti di natura comunitaria, la costituzione di specifici capitoli permette un monitoraggio costante la cui periodicità, per quanto riguarda l'iniziativa in questione sarà armonizzata alle tempistiche di cui all'art. 7 della Convenzione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.
Per quanto attiene la conservazione dei dati contabili, l'Ente, servendosi dell'OIL, l'Ordinativo Informativo Locale, ha in essere con la Banca Tesoriera apposita convenzione per detto servizio utile a garantire, unitamente al sistema di conservazione ed accountability degli atti gestionali, la strutturazione di quella lista di controllo di cui all'art. 72 lett. g) del citato Regolamento UE.





Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO A2 – FORMAT DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 23 FOGLI

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'P. Di...', is written over the text 'E' COMPOSTO DA 23 FOGLI'.



Firmato Digitalmente